

Toscana: Confindustria e Unioncamere, lontani da livelli produttivi pre-crisi (2)

Dopo aver mostrato i primi timidi segnali di ripresa nel corso del primo trimestre dell'anno, il dato occupazionale segnala un consolidamento della crescita: nel secondo trimestre 2011 la variazione dell'indicatore si porta infatti al +0,7% tendenziale, con i maggiori incrementi concentrati nelle grandi imprese.

I dati sulla Cassa Integrazioni Guadagni confermano in effetti il progressivo allentarsi delle tensioni sul mercato del lavoro: nel secondo trimestre 2011 le ore autorizzate al comparto manifatturiero sono diminuite complessivamente del 26,5% rispetto al corrispondente periodo del 2010. Tale risultato è dovuto alla forte riduzione del ricorso alle componenti ordinaria e in deroga, mentre per la Cig straordinaria si è registrato un nuovo incremento.

- Le dimensioni d'impresa - A livello dimensionale, le piccole imprese (da 10 a 49 addetti) mostrano un lieve rallentamento della già flebile crescita produttiva, fermandosi al +1,5% dopo il +2,3% del trimestre precedente. In modo analogo, anche fatturato e ordinativi fanno segnare dinamiche modeste (rispettivamente +2,3% e +1,5%), mentre i livelli occupazionali tornano di poco in positivo (+0,2% il dato aggregato). (segue)